PER GLI ALTRI
Associazione di volontariato della provincia di Ravenna
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO
Dal 1996 al servizio del Terzo Settore

PROGRAMMAZIONE 2018

INDICE:

PROGRAMMAZIONE 2018 – PARTE DESCRITTIVA:

- U01 - PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO – pag. 2
- U 02 - CONSULENZA E ASSISTENZA – pag. 6
- U 03 – FORMAZIONE – pag. 13
- U 04 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE – pag. 16
- U 05 - RICERCA E DOCUMENTAZIONE – pag. 20
- U 07 - ANIMAZIONE TERRITORIALE – pag. 22
- U 08 - SUPPORTO LOGISTICO – pag. 24
- U09 - ONERI DI FUNZIONAMENTO DEGLI SPORTELLI OPERATIVI – pag. 28

PROGRAMMAZIONE 2018 – PARTE ECONOMICA:

- ONERI – Supporto generale pag. 31
    - u01 - promozione del volontariato – pag. 32
    - u 02 - consulenza e assistenza – pag. 32
    - u 03 – formazione – pag. 33
    - u 04 - informazione e comunicazione – pag. 33
    - u 05 - ricerca e documentazione – pag. 33
    - u 07 - animazione territoriale – pag. 33
    - u 08 - supporto logistico – pag. 34
    - u09 - oneri di funzionamento degli sportelli operativi – pag. 34
    - Riepilogo oneri / proventi – Att. CSV – pag. 35
- - Preventivo 2018 – oneri – pag. 36
- - Preventivo 2018 – proventi – pag. 37

U01 - PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

Anche per il 2018 il Csv di Ravenna continua ad investire nelle attività promozionali del volontariato; volontariato giovanile, volontariato e solidarietà, nuove povertà, relazioni interpersonali, ecc.

Le più recenti analisi sull'evoluzione del volontariato ravennate evidenziano come il primo approccio dei cittadini al volontariato avvenga sempre di più in occasione della costituzione di nuove associazioni. Oppure, osservando il fenomeno da un diverso punto di vista, la capacità attrattiva di alcune sigle associative storiche, quelle che operano come articolazione territoriale di grandi reti nazionali, appare, salvo qualche eccezione, nettamente in calo. I cittadini sempre di più prediligono esperienze di volontariato produttive di risultati concreti ed immediatamente tangibili, quindi indirizzano il loro impegno nella soddisfazione dei bisogni di persone che vivono nella stessa città o nello stesso quartiere. Non per sminuire il valore della rappresentatività degli enti piramidali o per negare l'impegno degli italiani in grandi iniziative nazionali, pare che il futuro del volontariato sia fortemente collegato all'impegno attivo dei cittadini nella risposta ai bisogni della comunità in cui vivono.

Quindi, il contatto tra le associazioni ed i cittadini è aspetto essenziale della stessa sopravvivenza del volontariato ravennate. Contatto per raccogliere nuove disponibilità all'impegno volontario, per raccogliere donazioni, per presentare servizi ed iniziative dell'associazione, per raccogliere nuovi bisogni dei cittadini inerenti all'ambito in cui l'associazione opera.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA

Premesso che ogni associazione nell'arco dell'anno costruisce i propri eventi promozionali, frutto di strategie o esperienze programmate e gestite in autonomia, le Feste del Volontariato di fine estate ed i tre pranzi di solidarietà per stare al fianco delle persone sole proprio nel periodo del Natale rappresentano le uniche occasioni in cui il volontariato di un comprensorio si presenta unitariamente all'attenzione della propria cittadinanza, si mette in evidenza come sistema unitario, pur senza rinunciare a dare visibilità alle singole associazioni.

Per le associazioni nuove, è la prima occasione in cui presentarsi alla città; per le altre, è una grande occasione di contatto con la gente e la circostanza in cui provare a contrastare il calo di volontari e partecipanti di cui soffrono da qualche tempo.

Si tratta di eventi di piazza, proposti dalle locali Consulte del Volontariato e realizzati in massima parte con le loro risorse, che rispondono ad una strategia unitaria a livello provinciale, riassumibile nei seguenti punti:

1) presentare all'attenzione della città il volontariato non come insieme scoordinato di enti autonomi, ma come rete di soggetti accomunati da un'identica impostazione identitaria ed organizzativa – esclusivi fini di solidarietà, lavoro gratuito, struttura democratica, trasparenza, ecc. - in grado di operare in forma coordinata, pur nella specificità degli scopi sociali di ciascuno;

2) cementare il senso di appartenenza dei dirigenti delle associazioni al sistema del volontariato locale, coinvolgendo tutti nella progettazione e nella realizzazione dell'evento;

3) massimizzare la visibilità di ogni associazione e soprattutto dei progetti che le associazioni presentano, offrendo gratuitamente occasioni di contatto con tanta gente. Occasioni che la singola associazione difficilmente riuscirebbe a costruirsi da sola.

4) valorizzare il ruolo del volontariato organizzato in concomitanza della giornata regionale della Cittadinanza Solidale.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Le iniziative di promozione del volontariato sostenute nel corso dell'anno sono cinque.

1) Festival del Volontariato di Bagnacavallo. Il Csv assieme ad un coordinamento informale di enti di terzo settore organizza una festa di due giorni a metà giugno 2018. Le vie principali della città si animano di banchetti delle associazioni, di stand gastronomici, di giocolieri e artisti di strada, ecc. Il tutto per far conoscere alle persone il valore della solidarietà. Il Csv supporta l'organizzazione del festival.

2) La Festa del Volontariato di Ravenna mira a promuovere e valorizzare l'attività delle associazioni attive nel territorio del Comune di Ravenna. Vivrà il proprio momento apicale sabato 15 settembre 2018, con la presenza per tutta la giornata degli stand delle associazioni nella piazza principale di Ravenna, Piazza del Popolo. Il percorso di organizzazione dell'evento coinvolgerà, come di consueto, tutte le associazioni interessate, coordinate dalla Consulta del Volontariato di Ravenna con il supporto tecnico del Csv. Si svolgerà a partire dalla primavera e, stante all'esperienza degli anni precedenti, molto probabilmente porterà all'organizzazione di eventi collaterali alla Festa, quali incontri pubblici, seminari, concerti, mostre, che si terranno nei giorni immediatamente precedenti alla medesima. I dirigenti delle associazioni che parteciperanno al gruppo di lavoro incaricato dell'organizzazione dell'evento contribuiranno alla scelta delle attrazioni artistiche che animeranno la piazza.

3) La Festa del Volontariato di Faenza mira a promuovere e valorizzare l'attività delle associazioni attive nel comprensorio della Romagna Faentina. Vivrà il proprio momento apicale nella giornata del 23 settembre 2018, con la presenza delle associazioni nella Piazza del Popolo. Il percorso di organizzazione dell'evento coinvolgerà, come di consueto, tutte le associazioni interessate, coordinate dalla Consulta del Volontariato di Faenza con il supporto tecnico del Csv. Si svolgerà a partire dalla primavera e, stante all'esperienza degli anni precedenti, molto probabilmente porterà all'organizzazione di eventi collaterali alla Festa, quali incontri pubblici, seminari, concerti, mostre, che si terranno nei giorni immediatamente precedenti alla medesima. I dirigenti delle associazioni che parteciperanno al gruppo di lavoro incaricato dell'organizzazione dell'evento contribuiranno alla scelta delle attrazioni artistiche che animeranno la festa.

4) La Festa del Volontariato di Lugo mira a promuovere e valorizzare l'attività delle associazioni attive nel comprensorio della Bassa Romagna. Vivrà il proprio momento apicale nel primo week end di ottobre, in concomitanza con la Fiera Biennale che si terrà come di consueto al Pavaglione di Lugo, con la presenza nelle nove giornate di Fiera dello stand delle associazioni di volontariato. Il percorso di organizzazione dell'evento coinvolgerà, come di consueto, tutte le associazioni interessate, coordinate dalla Consulta del Volontariato della Bassa Romagna con il supporto tecnico del Csv. Si svolgerà a partire dalla primavera e, stante all'esperienza degli anni precedenti, molto probabilmente porterà all'organizzazione di eventi all'interno della Fiera, quali incontri pubblici, seminari, concerti, mostre. I dirigenti delle associazioni che parteciperanno al gruppo di lavoro incaricato dell'organizzazione dell'evento contribuiranno alla scelta delle attrazioni artistiche che animeranno la piazza.

5) La Festa del Volontariato di Cervia mira a promuovere e valorizzare l'attività delle associazioni attive nel territorio del Comune di Cervia. Vivrà il proprio momento apicale nel week end in un week end di ottobre, con la presenza nelle tre giornate degli stand delle associazioni ai Magazzini del Sale, lungo il canale in pieno centro a Cervia. Il percorso di organizzazione dell'evento coinvolgerà, come di consueto, tutte le associazioni interessate, coordinate dalla Consulta del

Volontariato di Cervia con il supporto tecnico del Csv. Si svolgerà a partire dalla fine dell'estate e, stante all'esperienza degli anni precedenti, molto probabilmente porterà all'organizzazione di eventi collaterali alla Festa, quali incontri pubblici, seminari, concerti, mostre, che si terranno nei giorni immediatamente precedenti alla medesima. I dirigenti delle associazioni che parteciperanno al gruppo di lavoro incaricato dell'organizzazione dell'evento contribuiranno alla scelta delle attrazioni artistiche che animeranno la piazza.

6) Raccolta fondi per la costruzione della NUOVA Casa del Volontariato di Cervia. Il Csv supporta il Coordinamento del Volontariato di Cervia già dal 2017 per il reperimento di fondi per la costruzione della nuova casa del volontariato di Cervia. Il 9 settembre 2018 avverrà l'estrazione della lotteria organizzata da dicembre 2017. Verranno poi svolti altri momenti di promozione come ad esempio la partecipazione al Vip Master Tennis, ecc.

7) Per un Natale in compagnia Ravenna è il Pranzo di solidarietà in cui il volontariato ravennate scende in campo, organizzato dalla Consulta del volontariato di Ravenna con il supporto del Csv, per dare vita ad un evento cui partecipano, ad ogni vigilia di Natale a partire dal 2005, circa 250 indigenti, segnalati da parrocchie, dormitori, mense ed altri servizi o luoghi frequentati da persone sole (associazioni di immigrati, centri per anziani, ecc...).

L'iniziativa avrà luogo a Ravenna, negli accoglienti locali della Parrocchia del S.S. Redentore, in via Enrico Fermi n. 10, il giorno della vigilia di Natale. A partire dalle ore 12.30 e fino al tardo pomeriggio i volontari accoglieranno calorosamente gli ospiti per far passare loro una giornata lieta, per gustare del buon cibo e per godere del prezioso dono della compagnia e dello stare insieme con spirito natalizio. Durante la giornata sono previsti diversi momenti di intrattenimento e spettacolo per grandi e bambini e la distribuzione di piccoli doni, il tutto inframmezzato da un piacevole sottofondo di musiche natalizie. È previsto un servizio di trasporto gratuito dal domicilio per chi non dispone di mezzo proprio.

Il menù scelto, così come la raffinata apparecchiatura dei tavoli, nel pieno rispetto della tradizione che vuole la tavola natalizia come "adornata a festa", saranno curati, per il sesto anno consecutivo, volontari semplici e volontari che di mestiere svolgono il lavoro di chef e maitre.

Il numero degli utenti che prenderanno parte a questa iniziativa si prospetta già elevato. Ciò è dovuto sia alla notorietà che l'iniziativa ha ormai acquisito nei diversi ambienti del welfare ravennate sia, soprattutto, al numero sempre crescente di persone in stato di disagio o di solitudine.

8) Per un natale in compagna a Faenza e Bagnacavallo sono gli altri due pranzi di solidarietà che il Csv supporta con la stessa formula di quello di Ravenna. A Faenza il Csv organizza assieme alla Consulta del Volontariato dell'Unione della Romagna Faentina e a Bagnavallo assieme al Centro sociale Abbondanza di Bagnacavallo e ad una rete di associazioni del territorio. A Faenza il pranzo si realizza il 25 dicembre mentre a Bagnacavallo il 15/12/2018.

9) Stand del Volontariato (LA PIAZZA DELLA SOLIDARIETA') che ospita durante il periodo natalizio tutte le associazioni che ne facciano richiesta al fine di promuoversi e sensibilizzare sul tema del volontariato e della solidarietà. Il 2018 sarà la terza edizione con una importante collaborazione con l'Agenzia Tuttifrutti, società profit che collabora da anni, gratuitamente per il periodo natalizio, con il Csv di Ravenna.

Tutte le iniziative promozionali hanno il pieno appoggio e supporto dei diversi Comuni interessati.

MODALITA' DI ACCESSO

Anche per il 2018, tutte le associazioni possono partecipare gratuitamente alla Festa del Volontariato del proprio comprensorio. Tutti i presidenti sono convocati per partecipare ai gruppi di lavoro che

organizzano gli eventi. Ad ogni associazione è richiesto di contribuire all'iniziativa mettendo a disposizione i volontari per l'allestimento e lo smontaggio.

Quanto al Pranzo di Solidarietà, l'invito a contribuire all'organizzazione ed alla realizzazione è aperto a tutte le associazioni ravennati. Gli utenti sono invitati dai servizi sociali o dalle associazione impegnate nell'ambito della lotta alle povertà.

Per lo stand di natale vengono svolte varie riunioni preparatorie con tutte le realtà del terzo settore.

BENEFICIARI DIRETTI

Altre organizzazioni non profit; Altro; Anziani; Cittadini; Disabili; Disoccupati; Enti pubblici; Famiglie; Insegnanti; Minori; Organizzazione di volontariato ;Organizzazioni profit; Studenti; Volontari.

NUMERO

10.000

BENEFICIARI INDIRETTI

Cittadini

NUMERO

25.000

RISULTATI ATTESI

Festa di Ravenna: associazioni coinvolte 110, volontari coinvolti 250, cittadini coinvolti 10.000

Festa di Faenza: associazioni coinvolte 90, volontari coinvolti 150, cittadini coinvolti 5.000

Festa di Lugo: associazioni coinvolte 70, volontari coinvolti 150, cittadini coinvolti 5.000

Festa di Cervia: associazioni coinvolte 40, volontari coinvolti 150, cittadini coinvolti 5.000

Pranzo di solidarietà Ravenna: associazioni coinvolte 45, volontari coinvolti 80, utenti 280

Pranzo di solidarietà Faenza: associazioni coinvolte 25, volontari coinvolti 80, utenti 200

Pranzo di solidarietà Bagnacavallo: associazioni coinvolte 7, volontari coinvolti 80, utenti 180

Stand di natale: associazioni coinvolte 60, volontari coinvolti 150, utenti 10.000

U 02 - CONSULENZA E ASSISTENZA

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

Il settore riguarda una tipologia di servizi molto fruiti dalle associazioni. Per Ravenna il servizio consulenze è sempre stato ritenuto un settore strategico; intesto come servizio a supporto a 360° del volontario. Ci si prefigge sempre più di riuscire a "sburocratizzare" il volontario così che riesca a fare il suo vero mestiere a contatto dell'utente. Consulenza che spazia dagli aspetti giuridici a quelli fiscali, alla consulenza progettuale, a quella sul reperimento dei volontari. Riuscire a motivare il volontario attraverso il fatto che il consulente riesce a fornirti una soluzione a qualsiasi richiesta.

Anche grazie ad una sorta di specializzazione in materia giuridico-fiscale e progettuale che si è sviluppata negli anni, il Csv di Ravenna si presenta agli utenti come luogo di studio e di elaborazione di soluzioni ai problemi gestionali del volontariato e dell'associazionismo locale.

Nell'analisi delle scelte che hanno caratterizzato l'impostazione del servizio, va evidenziato il tentativo di tenere l'attività di consulenza vicina al risultato finale, consistente nell'intervento sociale dell'associazione di volontariato. Poco spazio è concesso all'elaborazione dottrinaria fine a sé stessa, poco alla ricerca scientifica, grande è invece la mole di lavoro sui casi concreti. È un'attività più complessa di quanto possa sembrare; dietro ad ogni risposta, anche la più apparentemente banale, vi sono ore ed ore di studio, anni di esperienza, infiniti scrupoli, studi ed approfondimenti, costanti valutazioni di opportunità politico - tecnica, vicinanza all'associazione, conoscenza approfondita dell'ambito in cui si opera.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA

Già da anni il Csv di Ravenna è stato punto di riferimento non solo per il mondo del volontariato. Ancor di più, dal 2018, il Csv aprirà la propria carta dei servizi al mondo del TERZO SETTORE così come previsto dal D.lgs. 117/17 e dalla L. 106/16. In particolare, si cercherà di favorire forme di collaborazione e valorizzazione dei saperi e delle competenze tra CSV di Forlì-Cesena, CSV di Ravenna e CSV di Rimini sui temi della consulenza finalizzate anche ad ampliare rispettivamente la platea dell'utenza agli ETS a base associativa, non societaria. Come Csv di Ravenna le forme di collaborazione si amplieranno anche al Csv di Bologna.

Le strategie d'intervento del Csv sul bisogno rilevato sono:

1) Aumentare la produzione di consulenze scritte che presentano indubbi vantaggi rispetto a quelle orali (restano all'associazione che può ricorrervi in momenti successivi, consentono un risparmio di spesa in quanto sono utilizzate, spersonalizzate, per casi uguali, consentono un confronto tecnico sui contenuti, ecc.).

2) Migliorare l'integrazione fra i consulenti delle varie materie (legale – fiscale, ma anche progettualità sociale, fund raising, ecc.), per promuovere l'applicazione di linee interpretative uniformi e coerenti.

3) Migliorare costantemente la preparazione tecnica del personale agli sportelli, al fine di sottoporre all'attenzione dei consulenti esterni solo i casi meritevoli di effettiva consulenza specialistica.

4) Migliore l'integrazione con attività di formazione anche con la sperimentazione di nuove formule d'intervento a metà fra la formazione e la consulenza.

5) Accorciare i tempi di risposta per le consulenze scritte e di appuntamento per le consulenze orali con una più attento monitoraggio del servizio dalla richiesta alla chiusura della pratica.

6) Produrre alcuni dossier sulle novità legali o fiscali di maggiore rilievo.

7) Migliorare il lavoro, cioè individuare precise ed opportune modalità di comportamento, nel rapporto con l'associazione che chiede di evadere il fisco, o peggio con le attività profit truccate da non profit che chiedono servizi al Centro.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Azione 1 Sportello crea volontariato.

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI:

Durante questi anni di attività di consulenza a diretto contatto con gli utenti, ci si è resi conto che ci sono momenti nella vita dell'associazione in cui il supporto di un consulente qualificato è indispensabile. Fra questi, il principale è quello della costituzione, soprattutto se l'utente non ha le idee chiare sul tipo di ente da creare e si orienta verso la costituzione di un'associazione destinata ad iscriversi al registro provinciale del volontariato. E' una funzione, quella dell'accompagnamento alla costituzione, che il Csv già riesce a garantire quasi alla totalità delle associazioni che nascono in provincia di Ravenna. Il Csv assieme alle Consulte del volontariato, sta svolgendo un ruolo attivo relativamente all'applicazione della normativa regionale al fine di agevolare il più possibile gli utenti nella delicatissima fase che va dalla costituzione all'iscrizione al registro regionale. La nascita di una associazione è sempre molto impegnativa per i consulenti e per i fondatori, questi ultimi spesso condizionati negativamente dalla fretta di iniziare subito l'attività, senza curarsi di gettare quelle basi atte a garantire il buon funzionamento dell'associazione nel lungo periodo.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA:

Nei tre o quattro incontri in cui di solito consiste il singolo intervento, inframezzati da telefonate e scambio di bozze ed altri documenti, la consulenza mira a chiarire le idee soprattutto sui seguenti cinque nodi problematici: a) Gli enti di terzo settore come da L. 106/16 – D.lgs. 117/17. b) La ex. l. 266/91 e la ex. L. 383/00 e le nuove ODV, APS, ETS nel D.lgs. 117/17 - Finalità e oggetto della legge. - Identikit dell'o.d.v., a.p.s., e.t.s.: l'attività di volontariato, le organizzazioni di volontariato. - Solidarietà/volontariato, mutualismo/associazionismo. - L'assicurazione obbligatoria del volontario. - Le risorse economiche dell'o.d.v., delle aps e degli ets - Flessibilità nell'orario di lavoro per i volontari. – ex. L. r. E/R 12/05 L. 34/2002. c) Gli statuti delle o.d.v. e delle a.p.s. degli ets - Lo statuto nella gerarchia delle fonti normative. - Lo statuto come contratto: causa, oggetto, forma. - Gli scopi e le attività dell'associazione. - L'organizzazione dell'associazione: amministrazione e patrimonio. - Funzionamento, poteri, doveri, responsabilità degli organismi. - Gli statuti tipo per volontariato e associazionismo nella regione E/R. d) La buona gestione dell'associazione - I documenti ed i libri dell'associazione: quali sono, come scriverli, come conservarli. - Le buone prassi, la trasparenza. e) Iscrizione dell'associazione al registro del volontariato o a quello dell'associazionismo di promozione sociale. - Inquadramento giuridico dell'atto di richiesta, dell'atto di iscrizione, del diniego. - Casi di diniego in E/R. g) il nuovo registro unico nazionale RUNTS.

Obiettivo del 2018 è il supporto e indirizzo a circa 300 nuovi utenti e il supporto alla costituzione di circa 50 nuove associazioni.

Il lavoro consiste nell'assistere i nuovi volontari che intendono costituire l'associazione nella redazione di uno statuto idoneo rispetto alle attività che andranno a svolgere. Si cerca di mettere a fuoco la mission che i soci fondatori si prefiggono, si analizzano le regole che l'associazione intende darsi, ecc. Il tutto è svolto tenendo in considerazione, da parte del consulente, le regole fondamentali dettate dalla Regione Emilia Romagna in tema di iscrizione al Registro Provinciale del Volontariato. Concordato con i fondatori il contenuto dello statuto, si assiste l'associazione nascente nella redazione dell'atto costitutivo, e, ove richiesto, si partecipa all'assemblea costituente. Entro i primi 60 giorni si

affianca il neo presidente nella compilazione ed invio del modello Eas all'Agenzia delle entrate. Dopo la costituzione, per i primi sei mesi di vita del nuovo ente si affiancano ed assistono i volontari con priorità rispetto alle altre consulenze; trascorso il tempo di attesa per l'iscrizione al registro del volontariato, l'associazione è accompagnata nella compilazione della richiesta d'iscrizione. Completato anche questo atto, si fa un punto conclusivo sul complesso di oneri conseguenti all'abrogazione delle ONLUS. Il servizio è gratuito. La maggior parte di queste consulenze vengono seguite direttamente dal Responsabile dell'area servizi diretti, dal Direttore e, in alcuni casi, dagli operatori degli Sportelli operativi.

Azione 2 Consulenza legale, fiscale, amministrativa.

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI:

LEGALE: le associazioni di volontariato avvertono un'esigenza di cura del proprio assetto istituzionale, di buona gestione della dinamica dei rapporti interni, di realizzazione delle attività ed iniziative nel pieno rispetto delle leggi, dei diritti e delle aspettative dei volontari, dei destinatari dei servizi e di qualunque altro portatore d'interesse. In particolare, il dirigente associativo chiede di lavorare in serenità e con la piena consapevolezza delle possibili conseguenze del proprio agire. FISCALE: l'aumento degli adempimenti e dei controlli amministrativi/fiscali da parte dell'Agenzia delle Entrate e degli altri soggetti preposti, fanno sì che i volontari amministratori aumentino a loro volta le richieste di consulenza. Da anni il Csv di Ravenna opera nella costruzione di una cultura di buone prassi, rispetto delle regole e dei principi di trasparenza e correttezza. Basti pensare alla detraibilità delle erogazioni liberali o al cinque per mille per comprendere quanto sia importante, anzi strategico, per il volontario, conoscere le normative fiscali, oggi che uno stretto rapporto fiduciario associazione – cittadino può rivelarsi anche economicamente proficuo. Viviamo un momento storico in cui sorgono, per le associazioni, nuove responsabilità, ma anche nuove possibilità, in un contesto che tende ad avvicinarsi sempre più ai modelli anglosassoni che agevolano fortemente il finanziamento privato alla cultura, all'istruzione, alla sanità, all'assistenza sociale. Preso atto dell'obbligatorietà, oltre che dell'opportunità, di una rendicontazione efficace e della necessità di compiere alcune valutazioni fiscali prima di effettuare qualunque operazione che muova denaro, il servizio di consulenza amministrativa e fiscale è a disposizione di presidenti e tesorieri per assisterli nello svolgimento delle loro mansioni e consentire lo sfruttamento massimo delle possibilità di defiscalizzazione che la normativa attualmente consente.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA:

L'obiettivo del servizio è quello di infondere ai dirigenti associativi, per quanto possibile, un senso di sicurezza, grazie ad un'attività di consulenza che risponda a determinati requisiti di qualità. Il tipo di consulenza fornito in questa azione rientra nella seguente casistica: - giuridico, legale, notarile; - previdenza e del lavoro; - assicurativa; - sicurezza negli ambienti di lavoro; - privacy; - organizzazione e management; - il "dopo di noi". E' prevista la raccolta di consulenze spersonalizzate, fonti normative, nonché la redazione di eventuali fascicoli su temi specifici. Il servizio in tema fiscale riguarda invece, più specificamente: • Rapporto diritto/fisco nella normativa vigente per il terzo settore. • Forme fiscali applicabili alle odv, APS, ETS. • Le odv, APS, ETS e la disciplina delle EX. ONLUS. • Attività istituzionali, commerciali marginali e commerciali connesse. • La disciplina dei rimborsi spese dei volontari. • Obblighi contabili delle odv, APS, ETS. • Il bilancio dell'odv, APS, ETS • Il divieto di distribuire utili. • IVA e volontariato. • Le altre imposte. • Erogazioni liberali. • Il 5 per mille.

Tutte le informazioni pervenute agli operatori addetti alle consulenze da parte degli utenti sono coperte da privacy anche nei confronti degli amministratori dell'associazione Per gli altri. Dallo Sportello, se la problematica non è risolta con servizio immediatamente disponibile, si attiva la consulenza legale, scritta od orale, a cura di uno o più consulenti. Dopo la consulenza, che può

richiedere anche più incontri, è prevista una fase di accompagnamento per monitorare l'andamento delle attività a seguito della consulenza fornita. Si affiancano le associazioni anche in situazioni di conflittualità, ma non si garantisce assistenza in contenzioso, salvo il caso di cause pilota con possibili ricadute positive per tutto il volontariato. Gli incarichi sono assegnati dal Responsabile che convoca le riunioni di coordinamento di consulenti ed operatori del servizio ed autorizza la partecipazione a riunioni fuori di Ravenna. La consulenza scritta ed i dossier redatti dal professionista sono di proprietà del Csv che ne può fare l'uso che ritiene opportuno, fatto salvo il diritto del professionista a che non sia fatto il suo nome o citato il suo contributo in caso di modifiche del testo. Il servizio è gratuito e senza limiti di accesso. Le richieste sono trattate in ordine di arrivo, con possibilità di disporre eccezioni in caso di comprovata urgenza.

Azione 3 Contabilità e dichiarazioni fiscali:

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI:

A tutti gli enti del Terzo settore serve avere a disposizione strumenti di rendicontazione adeguati che tengano conto, da una parte, della necessità di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione e, dall'altra parte, evidenziano le caratteristiche che li differenziano dagli enti lucrativi: le ragioni ideali perseguite, la non rilevanza del fine lucrativo, l'assenza di interessi proprietari che ne indirizzano la gestione, la mancata distribuzione dei proventi, ecc. La redazione di modelli di bilancio specifici per il non profit risponde, inoltre, all'esigenza dei terzi interessati ad avere informazioni circa l'attività delle particolari gestioni non lucrative.

Tutto ciò premesso, l'Agenzia per il terzo settore (ora Ministero del Welfare), in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione del Terzo Settore ad essa attribuite, ha emanato le "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit".

Dal 2012 il Csv di Ravenna ha attivato un nuovo servizio di tenuta della contabilità per le odv, aps, asd e ets seguendo principi previsti dalle linee guida per la redazione dei bilanci di esercizio per gli enti non profit.

Continua invece l'esperienza avviata nel 2003 di trasmissione di dichiarazioni fiscali per le odv, aps, ets e asd.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA: Affiancare sempre di più i dirigenti di associazioni nel complesso mondo di normative fiscali del terzo settore. Qualificare i tesorieri delle associazioni favorendo un miglioramento conoscitivo delle normative e diminuendo i casi di rinuncia al ruolo per eccesso di responsabilità e timore di conseguenze personali.

Diminuire il rischio di controlli e sanzioni da parte degli organismi deputati.

Il servizio affianca durante tutto l'anno i tesorieri delle associazioni nell'imputazione delle voci di spesa e di ricavo per la predisposizione finale del bilancio d'esercizio.

Il servizio garantisce la trasmissione e compilazione di dichiarazioni fiscali, sollevando le associazioni di volontariato dell'onere finanziario e di tempo della compilazione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali tramite il mercato dei servizi a pagamento ed accertandosi che siano rispettate le scadenze di legge.

Azione 4 Circolari legale e fiscali:

Attività ancora più strategica nel 2018 a seguito della Riforma del Terzo settore D.lgs. 117/17.

I dirigenti delle associazioni di volontariato hanno bisogno di essere informati sulle novità legislative e regolamentari. Inoltre, è utile socializzare buone prassi e soluzioni di casistica, informare i dirigenti delle associazioni delle scadenze fiscali, rimarcare la vicinanza del Csv alle associazioni che si

sentono tutelate da un soggetto che periodicamente si fa parte attiva di un'azione informativa anche non richiesta.

Inoltre, con questo servizio si effettua la segnalazione alle associazioni di bandi ed altre opportunità di progettazione o finanziamento, non trascurando la consulenza ai volontari che ne facciano richiesta sul tema della progettazione in generale. Si spazia dalla consulenza inerente ai bandi di interesse locale o comunale a quelli provinciali, regionali, ministeriali, europei.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA:

Qualificare le organizzazioni di Volontariato e organismi di coordinamento o collegamento territoriale del volontariato operanti nell'ambito della provincia ed iscritti nel Registro Provinciale; raggiungere e informare le organizzazioni di volontariato e organismi di coordinamento o collegamento territoriale del volontariato operanti nell'ambito della provincia non iscritti nel Registro Provinciale.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI:

I contenuti delle circolari sono individuati dai responsabili del Csv di Ravenna. Costoro scrivono direttamente la circolare. Le circolari, nel 2018, avranno una periodicità mensile o quindicinale. Giungono per posta elettronica all'indirizzario alle Odv, Aps, Ets, ecc. presenti in provincia di Ravenna (iscritte e non al registro regionale). Sono pubblicate ed archiviate sul sito www.perglialtri.it, pagina facebook. A richiesta possono essere inseriti nell'indirizzario anche enti pubblici, e privati cittadini. Il servizio è gratuito.

Azione 5 Consulenza alla progettazione sociale.

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI:

Gli operatori del Csv di Ravenna, grazie all'esperienza acquisita negli anni di lavoro a contatto con il welfare locale, hanno competenze tali da poter supportare i volontari nella partecipazione a progetti di intervento sociale a diversi livelli. In generale questo supporto è possibile grazie ad un concentrato di conoscenze, azioni, metodologie e strumenti che tendono razionalmente a organizzare le risorse, a volte caotiche del volontariato da spendere in azioni efficienti e organizzate. Si spazia dalla consulenza inerente ai bandi di interesse locale o comunale a quelli provinciali, regionali, ministeriali, europei. In questo servizio viene offerta la segnalazione alle associazioni di bandi ed altre opportunità di progettazione o finanziamento, nonché consulenza ai volontari che ne facciano richiesta sul tema della progettazione in generale. Inoltre, si garantisce assistenza per la compilazione dei moduli per contributi online, aiuto nell'orientamento se presentare o meno un progetto a seconda della dimensione dell'organizzazione e dell'accessibilità del bando. I destinatari del servizio sono le organizzazioni di volontariato della provincia di Ravenna, iscritte e non iscritte al registro provinciale del volontariato.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA:

Dal 2018, oltre al servizio di segnalazione bandi che avviene attraverso una newsletter mensile predisposta dall'operatore d'area, verrà fornita una vera e propria consulenza alla costruzione di reti di associazioni, scrittura progetti, ecc. Si veda il bando per l'adolescenza, bandi sul dopo di noi regionale, bandi sui beni comuni, ecc.

La prenotazione delle consulenze avviene, come per le altre tipologie, tramite contatto con lo Sportello operativo.

MODALITA' DI ACCESSO

AZIONE 1: Modalità di accesso:

Si accede al servizio per contatto telefonico allo sportello, per posta, per e-mail. Tutte le informazioni pervenute agli operatori addetti alle consulenze da parte degli utenti sono coperte da privacy anche nei confronti degli amministratori dell'Associazione Per gli altri. Dallo Sportello operativo si attiva un percorso di consulenza ed accompagnamento che normalmente richiede quattro o cinque incontri.

AZIONE 2: Modalità di accesso:

Si accede al servizio per contatto telefonico allo sportello, per posta, per e-mail, da parte del legale rappresentante dell'associazione o persona delegata in forma specifica.

AZIONE 3: Modalità di accesso:

Si accede al servizio per contatto telefonico allo sportello, per posta, per e-mail, da parte del legale rappresentante dell'associazione o persona delegata in forma specifica. Tutte le informazioni pervenute agli operatori addetti alle consulenze da parte degli utenti sono coperte da privacy anche nei confronti degli amministratori dell'Associazione Per gli altri.

Azione 4: Modalità di accesso:

Esiste un data base delle circa 450 organizzazioni di volontariato della provincia. Ogni cittadino, volontario, ecc. che volesse aggiungersi all'elenco dei destinatari lo può comunicare al Csv di Ravenna.

Azione 5: Modalità di accesso:

Si accede ai servizi tramite contatto telefonico ad un unico numero per la provincia (0544401135); tramite il contatto e-mail all'indirizzo info@perglialtri.it; ecc.

A seguito del contatto l'operatore inserisce la richiesta in un data base appositamente prodotto dal Csv di Ravenna. Se la richiesta è immediatamente erogabile dall'operatore la risposta è istantanea; in alternativa si organizza un appuntamento con il consulente di riferimento. Gli appuntamenti sono fissati in ordine di arrivo delle richieste.

BENEFICIARI DIRETTI

Enti pubblici; Altre organizzazioni non profit; Cittadini; Organizzazione di volontariato; Organizzazioni profit; Volontari

NUMERO

1.800

BENEFICIARI INDIRETTI

Altre organizzazioni non profit; Altro; Anziani; Cittadini; Disabili; Disoccupati; Enti pubblici; Famiglie; Insegnanti; Minori; Organizzazione di volontariato; Organizzazioni profit; Studenti; Volontari

NUMERO

5.000

RISULTATI ATTESI

AZIONE 1: Affiancamento e orientamento dei nuovi volontari intenzionati a cimentarsi nella costituzione e avvio di nuove associazioni. Creare un rapporto di fiducia tra le nuove associazioni e il Csv di Ravenna.

AZIONE 2: Riuscire a dare risposta a tutte le richieste pervenute nell'anno al Csv di Ravenna.

AZIONE 3: Riuscire a dare risposta a tutte le richieste pervenute nell'anno al Csv di Ravenna.

AZIONE 4: Obiettivo di massima: n. 30 circolari, ognuna alle circa 1500 associazioni del territorio (ODV, APS, ALTRO). Aumentare la consapevolezza da parte dei volontari dei cambiamenti in essere in tema di terzo settore e degli adempimenti previsti per le odv, aps, ecc..

AZIONE 5: Aumentare il lavoro di rete delle associazioni e favorire l'accesso a fondi di vario genere a disposizione del terzo settore.

U 03 - FORMAZIONE

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

Il 2018 è un anno molto importante per il mondo del Terzo Settore a seguito della riforma licenziata dal governo ad agosto 2017. Il Csv di Ravenna offrirà alle tante realtà associative del territorio tutte le competenze di cui hanno bisogno per svolgere al meglio la loro attività ed affrontare la nuova era introdotta dal legislatore. Grazie a questo contributo professionale i dirigenti associativi possono contare su una rete di servizi sempre più vari e qualificati. L'obiettivo dell'azione formazione è quello di fornire al dirigente associativo una proposta formativa costruita a misura del suo bisogno e delle sue possibilità di partecipazione. In particolare, a seguito di indagini sui bisogni delle associazioni per la programmazione 2018, si decide di proseguire un percorso di formazione sulle tematiche della gestione a 360 gradi dell'associazione comprensivo, nel 2018, di nuovi strumenti di progettazione sociale, di anali della riforma, di reperimento fondi, ecc. Questo è dovuto sia al rinnovamento degli organi dirigenziali sia ad un continuo mutamento delle normative di riferimento, sia anche ad una nuova esigenza di reperire fondi da diverse tipologie di interlocutori. Ci si prefigge di coinvolgere i dirigenti delle associazioni di volontariato in momenti di studio, informazione e confronto su temi di comune interesse da loro stessi segnalati. Inoltre, stimolare i dirigenti associativi ad essere sempre attenti all'innovazione e tesi al miglioramento.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA

Aprire i corsi sempre più al mondo del TERZO SETTORE così come previsto dal D.lgs. 117/17 e dalla L. 106/16. In particolare, si cercherà di favorire forme di collaborazione e valorizzazione dei saperi e delle competenze tra CSV di Forlì-Cesena, CSV di Ravenna e CSV di Rimini sui temi della formazione finalizzate anche ad ampliare rispettivamente la platea dell'utenza agli ETS a base associativa, non societaria. Come Csv di Ravenna le forme di collaborazione si amplieranno anche al Csv di Bologna.

STRATEGIA: Nell'ottica di migliorare e rendere sempre più professionale il supporto dei csv a favore delle associazioni e delle rispettive comunità territoriali, il Csv di Ravenna ritiene di poter mettere a valore le professionalità interne che permetteranno di dare servizi ulteriori sostenendo solo i meri costi di trasferta degli operatori, a fronte di bisogni e richieste da parte delle realtà associative. In particolare interesserà i servizi di consulenza fiscale/amministrativa, consulenza progettuale e formazione.

IMPATTO: qualificazione dell'operato degli amministratori delle associazioni attraverso la diffusione delle norme, regole, buone prassi da adottare per vivere all'interno del mondo associativo.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Fornire al dirigente associativo ed al volontario una proposta formativa non ampia come in anni passati, ma comunque centrata in quanto costruita a misura del suo bisogno e delle sue possibilità di partecipazione. Quindi sono state scelte materie di comune interesse per tutte le associazioni e si propongono moduli formativi in orario serale (con qualche esperimento di sabato mattina), particolarmente brevi e non pesanti (utilizzo di varie tecniche in alternativa alla lezione frontale).

In particolare i temi che verranno trattati ed analizzati saranno:

- Riforma del terzo settore, novità legali e fiscali introdotte;
- Valutazione dell'impatto sociale

- Assicurazione per gli ETS
- Nuovi social media per gli ETS
- Sicurezza ambienti di lavoro, HACCP, organizzazione eventi
- Gestione dei conflitti, delle riunioni, delle dinamiche sociali interne ed esterne all'organizzazione;
- Progettazione sociale e reperimento risorse;
- Management dell'associazione: seminari tematici specifici.

MODALITA' DI ACCESSO

I programmi dei seminari saranno comunicati alle associazioni e di tutti gli ETS con largo anticipo rispetto al termine per l'iscrizione. Per ragioni tecniche o logistiche, i seminari saranno a numero chiuso con obbligo di preiscrizione. Comunque la partecipazione è gratuita. In linea di massima i seminari si terranno nei territori di Ravenna, Faenza, Lugo, Cervia e Bagnacavallo.

MODALITÀ DIDATTICHE: lezioni frontali con supporti multimediali. Nel caso in cui gli iscritti superassero il numero massimo di 50 per ogni sessione, alle associazioni con più iscritti sarà richiesto di rinunciare a qualche posto. Le iscrizioni, su apposito modulo a firma del Presidente dell'associazione, vanno inviate via fax al n. 0544-406458 o via e-mail a info@perglialtri.it entro determinate scadenze, comunicate via lettera a tutte le associazioni ed evidenziate anche sul sito www.perglialtri.it. REGOLE D'AULA: le lezioni avranno inizio e fine puntualmente all'orario indicato nel programma, salvo variazioni concordate in aula e comunicate a tutti i corsisti. E' richiesto ai corsisti: - di partecipare al 70% delle lezioni; - di essere puntuali, per non ritardare né interrompere lo svolgimento delle lezioni; - di non tenere accesi in aula né cellulari né computer, salvo eccezioni autorizzate dagli altri corsisti; - di collaborare perché sia rispettato il programma di ogni lezione, chiedendo la parola solo nei momenti riservati agli interventi e domande.

BENEFICIARI DIRETTI

Altre organizzazioni non profit; Organizzazione di volontariato; Organizzazioni profit; Volontari

NUMERO

300

BENEFICIARI INDIRETTI

Altre organizzazioni non profit; Altro; Anziani; Cittadini; Disabili; Disoccupati; Enti pubblici; Famiglie; Insegnanti; Minori; Organizzazione di volontariato; Studenti; Volontari

NUMERO

1.000

RISULTATI ATTESI

Qualificazione dell'operato degli amministratori degli ETS non a base societaria attraverso la diffusione delle norme, regole, buone prassi da adottare per vivere all'interno del mondo associativo. Riuscire a supportare ed orientate gli enti non ancora rientranti nelle caratteristiche degli ETS.

U 04 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

Punto strategico per il 2018: favorire forme di collaborazione e valorizzazione dei saperi e delle competenze tra CSV di Forlì-Cesena, CSV di Ravenna e CSV di Rimini sui temi della comunicazione, finalizzate anche ad ampliare rispettivamente la platea dell'utenza agli ETS a base associativa, non societaria.

Le associazioni di volontariato faticano ad investire risorse adeguate sulla comunicazione pubblica delle loro iniziative. Eppure, anche le piccole e medie associazioni locali stanno acquisendo la consapevolezza che anche con poca spesa è possibile ottenere risultati comunicativi apprezzabili, con ricadute altrettanto importanti sull'attività. La comunicazione è spesso parte integrante dello scopo istituzionale di un'associazione (l'associazione si prefigge di sensibilizzare su..., di porre all'attenzione pubblica che..., di curare gli interessi e l'immagine pubblica di...); in altri casi, comunicare bene significa avere più strumenti per reperire nuovi volontari o per raccogliere offerte; in tutti i casi, la comunicazione sociale di qualità diffonde e promuove il valore della solidarietà.

La comunicazione e l'informazione sono elementi fondamentali per la vita delle associazioni di volontariato. Tale considerazione ispira il lavoro del team di operatori in grado di seguire l'associazione e accompagnarla nel cammino delle iniziative e dei progetti che animano il volontariato.

Infine, dal 2014 il Csv è in prima linea con le associazioni, i Comuni e gli attori del terzo settore per dar voce alla Giornata della cittadinanza solidale istituita dalla L. R. e/r n. 8 del 2014 con il sito dedicato: https://www.cittadinanzasolidaleravenna.it/

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA

I volontari sono dei comunicatori inconsapevolmente: sensibilizzare sull'importanza di come e cosa si comunica.

Il servizio informazione e comunicazione opera su due versanti, il primo finalizzato a tenere informati i cittadini sulle attività delle associazioni di volontariato della Provincia di Ravenna, il secondo a supportare le associazioni di volontariato nella progettazione e produzione dei propri media.

Sul primo aspetto si è scelto, avendone le risorse, di incoraggiare le associazioni a progettare e gestire un propri sito internet. Oggi questi siti sono totalmente a carico delle stesse associazioni e per quelle che non hanno la possibilità di sostenerne i costi, supplisce l'informazione pubblica alle loro iniziative che viene data sul sito istituzionale del Csv e sul sito della Cittadinanza solidale.

L'obiettivo, non ancora centrato, è certamente quello di fare dei due siti istituzionali gestiti dal Csv (con relative interfaccia sui social) il punto di riferimento informativo per tutto l'associazionismo locale.

Quanto alla consulenza all'immagine, non vi sono ragioni di modificare un servizio che funziona da quasi vent'anni e che continua a produrre, tra consulenze e realizzazioni creative o impaginazioni, almeno una sessantina di servizi all'anno.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Il servizio si articolerà in due azioni principali. Si vedano le schede specifiche delle azioni.

Azione 1 Siti internet e pagina facebook - ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

SITO WWW.PERGLIALTRI.IT - facebook.com/perglialtri

In un periodo storico in cui sempre di più i cittadini si tengono informati attraverso siti e social e la comunicazione telematica, veloce ed economica, sta sempre più erodendo la centralità della stampa locale, si raccoglie la richiesta da parte degli stessi cittadini di trovare in un unico sito informazioni semplici e chiare sul mondo del terzo settore, sulle associazioni che operano nell'ambito della provincia di Ravenna, sulle attività in corso, ecc.

Viceversa, i volontari sono ghiotti di informazioni sui servizi e sulle iniziative del Csv ma anche sulle novità legislative di settore, sul reperimento di fondi attraverso bandi di finanziamento, sui piani di zona, sulle reti e sui tavoli di lavoro attivi nei vari ambiti di attività.

Il sito istituzionale del Csv è da anni il punto di riferimento per il terzo settore nella provincia di Ravenna.

CITTADINANZASOLIDALE - www.cittadinanzasolidaleravenna.it

Promuovere la partecipazione solidale valorizzando il volontariato, le associazioni e tutte le esperienze presenti nei territori e aumentare il numero delle persone che dedicano parte del loro tempo ad attività di volontariato. Sono questi gli obiettivi della "Giornata della cittadinanza solidale" istituita con la legge regionale 8 del 30 giugno 2014 che si terrà l'ultimo sabato di settembre (24/9/2017) e il cui slogan è "Anche tu! Cittadino solidale". Il sito dedicato www.cittadinanzasolidaleravenna.it al fine di coordinare, valorizzare e promuovere tutte le iniziative che ruotano attorno alla giornata. Durante l'anno il sito è comunque attivo con il fine di pubblicizzare tutte le iniziative del mondo del terzo settore.

- Spiegare ad un pubblico non precisamente individuabile di stakeholders che cos'è Per gli altri, che cos'è e come funziona il Csv di Ravenna.

- Accreditare il Csv di Ravenna nei confronti di un pubblico non individuabile di stakeholders come struttura seria, valida, efficiente, trasparente.

- Fornire strumenti: informazioni, consulenza, documentazione, formazione, promozione per le associazioni di volontariato e chiunque sia interessato al mondo del volontariato e del sociale.

- Sensibilizzare le associazioni ai vantaggi della comunicazione in rete.

- Migliorare la comunicazione delle associazioni di volontariato sulle loro attività.

Azione 2 Produzione di idee comunicative

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

Per un'organizzazione lavorare sulla propria immagine significa soprattutto saper comunicare, saper raggiungere l'opinione pubblica, i beneficiari dell'offerta, i volontari o potenziali tali, i possibili finanziatori, i mass media.

Le associazioni di volontariato spesso investono poco sulla comunicazione pubblica delle loro iniziative. Viceversa, negli ultimi venti anni la scienza della comunicazione sociale ha avuto uno sviluppo interessantissimo nel nostro paese sia sul piano dottrinario che su quello sperimentale.

Il notevole successo di campagne nazionali di sensibilizzazione o di raccolta fondi ha aperto scenari fino a poco fa impensabili.

Anche le piccole – medie associazioni locali stanno acquisendo la consapevolezza che anche con poca spesa è possibile ottenere risultati comunicativi apprezzabili, con ricadute altrettanto importanti sull'attività dell'associazione.

La comunicazione è spesso parte integrante dello scopo istituzionale di un'associazione (l'associazione si prefigge di sensibilizzare su..., di porre all'attenzione pubblica che..., di curare gli interessi e l'immagine pubblica di...); in altri casi comunicare bene significa avere più strumenti per reperire nuovi volontari o per raccogliere offerte; in tutti i casi la comunicazione sociale di qualità diffonde e promuove il valore della solidarietà.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA

Il servizio di consulenza all'immagine ed alla comunicazione pubblica definisce ed attua strategie di comunicazione nel rispetto dei valori e delle identità proprie delle associazioni, aiutandole nel raggiungimento degli obiettivi anche con servizi concreti quali l'impaginazione dei materiali promozionali, la realizzazione di marchi, slogan, ecc.

Dallo sportello si attiva la consulenza grafica o alla comunicazione pubblica, previa costruzione di una prima bozza di progetto editoriale del materiale da costruire, poi oggetto dell'attenzione del responsabile e dei consulenti interni ed esterni. Si cura il progetto editoriale e grafico dei materiali, mentre i costi di stampa rimangono a carico dell'associazione. Il servizio è gratuito.

MODALITA' DI ACCESSO

Accedendo al sito di per gli altri, alla pagina facebook e alla pagina web della cittadinanza solidale.

Contatto personale allo sportello, per telefono, posta, e-mail, da parte del legale rappresentante dell'associazione o persona delegata in forma specifica.

Il servizio dà consulenza per gli aspetti comunicativi sia dell'attività ordinaria che di iniziative straordinarie: pianificazioni per le campagne informative e promozionali, impostazione ed impaginazione di volantini, depliant, locandine, manifesti, ecc.

BENEFICIARI DIRETTI

Altro; Anziani; Disabili; Cittadini; Disoccupati; Enti pubblici; Famiglie; Insegnanti; Minori; Organizzazione di volontariato; Organizzazioni profit; Studenti; Volontari.

NUMERO

25.000

BENEFICIARI INDIRETTI

Altre organizzazioni non profit; Altro; Anziani; Cittadini; Disabili; Disoccupati; Enti pubblici; Famiglie; Insegnanti; Minori; Organizzazione di volontariato; Organizzazioni profit; Studenti; Volontari

NUMERO

10.000

RISULTATI ATTESI

Migliorare la visibilità e l'immagine del volontariato ravennate.

Aumentare i potenziali donatori delle associazioni.

Aumentare i potenziali volontari delle associazioni.

Qualificare il volontariato.

Promuovere, qualificare e potenziare le capacità comunicative delle associazioni che si rivolgeranno al Csv per questo tipo di servizio.

U 05 - RICERCA E DOCUMENTAZIONE

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

Anche per il 2018 il Centro di Servizio è nella disponibilità di spazi adatti ad ospitare un vero e proprio Centro di Documentazione sul volontariato e le politiche sociali.

Essendoci un vero e proprio avvicinamento logistico fra il Csv e le associazioni attraverso la Casa del Volontariato di Ravenna e Faenza, ma anche di un rinnovato protagonismo del volontariato nel capoluogo e di una conseguente maggiore frequentazione pubblica delle sedi del volontariato, per valorizzare al massimo i servizi dell'area documentazione del Csv e creare questo nuovo luogo di ritrovo, confronto intellettuale e crescita culturale per i dirigenti delle associazioni, i volontari, gli studenti e tutti i cittadini impegnati nel sociale.

Il Centro di Documentazione è un luogo fisico votato all'incontro ed allo scambio di esperienze, alla progettazione di attività anche lavorando su report di esperienze realizzate in altre parti d'Italia, potendo consultare libri e pubblicazioni specializzate.

E' insieme punto di ritrovo, biblioteca, emeroteca, centro di documentazione in senso stretto.

I documenti raccolti riguarderanno il volontariato nazionale, quello locale, il volontariato in generale, le specifiche materie nelle quali il volontariato s'impegna.

In particolare il servizio si occuperà di documentazione (abbonamenti a riviste di settore, acquisto libri, catalogazione, ecc…) e di rassegne stampa.

Il 2017, con l'uscita della riforma del Terzo Settore, il Csv di Ravenna si è dotato di numerosi testi e articoli cartacei ed informatici. Si prevede che il 2018 si un anno di attività importante per il centro di documentazione proprio per le tematiche inerenti la riforma del T.S.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA

Limitati budget hanno sempre impedito uno sviluppo organico del servizio, soprattutto sul piano della capacità di promuovere fra gli utenti la possibilità di accedere ai documenti. Di positivo c'è la copiosità di testi ed articoli che, pur con piccoli investimenti, si sono collezionati negli anni.

L'attenzione con cui si curano i dbase indirizzari delle associazioni è tale che le informazioni del Csv sono le uniche ritenute attendibili da istituzioni pubbliche e soggetti privati.

Per il 2018 si è rimesso a budget un importo finalizzato all'acquisto di nuovi testi di studio sul settore.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Il servizio di documentazione, pur nella ristrettezza delle risorse a sua disposizione, continua l'archiviazione cartacea ed elettronica del materiale presente nel centro di documentazione e ne aggiorna i contenuti. Anche attraverso il sito istituzionale del Csv, cerca di rendere più materiale possibile accessibile agli utenti ed agli operatori del Csv.

Gli indirizzari delle associazioni (volontariato ed associazionismo) sono custoditi con cura ed aggiornati in tempo reale.

MODALITA' DI ACCESSO

Contatto personale allo sportello, per telefono, posta, e-mail, da parte del legale rappresentante dell'associazione o persona delegata in forma specifica. Lo sportello può prestare libri per la consultazione immediata e/o per un breve periodo ai volontari delle o.d.v., delle a.p.s., degli Enti di terzo settore.

BENEFICIARI DIRETTI

Altre organizzazioni non profit; Altro; Anziani; Cittadini; Disabili; Enti pubblici; Disoccupati; Famiglie; Insegnanti; Minori; Organizzazione di volontariato; Organizzazioni profit; Volontari; Studenti

NUMERO

1.000

BENEFICIARI INDIRETTI

Anziani; Altre organizzazioni non profit; Altro; Cittadini; Disabili; Disoccupati; Enti pubblici; Famiglie; Insegnanti; Minori; Organizzazione di volontariato; Organizzazioni profit; Studenti; Volontari

NUMERO

-

RISULTATI ATTESI

Come indicatori di risultato, non si può pretendere di più di una corretta archiviazione della documentazione e raccolta della rassegna stampa del volontariato, messa a disposizione degli utenti sul sito web del Csv.

U 07 - ANIMAZIONE TERRITORIALE

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

Consapevoli che il territorio, inteso quale sistema materiale ed immateriale di valori, identità, usi, costumi, tipicità, simboli, segni, vincoli, storia e cultura, rappresenta un soggetto vivente, un bene comune non riproducibile del quale avere cura e sul quale fondare politiche di sviluppo territoriali e socio-economiche sostenibili e competitive, siamo a proporre una riflessione sul tema dell'animazione territoriale quale strumento privilegiato per accompagnare i territori nella fase di auto-conoscenza e di definizione di strategie e progetti di sviluppo sostenibili. La sfida dei sistemi territoriali sta nella capacità di individuare e progettare idee in grado di valorizzare l'unicità di ogni territorio e di attivare reti territoriali, investimenti, intelligenze e competenze, creando nuove e durature opportunità lavorative. Il volontariato svolge un ruolo politico: partecipa attivamente ai processi della vita sociale, favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali in pari dignità con le istituzioni pubbliche, cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone... (da La Carta dei Valori del Volontariato). Ancor di più in un anno come quello del 2018 in cui la nuova riforma del Terzo Settore rischia di creare nuovi scenari per il mondo del Terzo Settore, il Csv di Ravenna decide di continuare ad investire nelle relazioni inter-personali attraverso l'azione dell'animazione territoriale.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA

Coinvolgere le organizzazioni di Volontariato, gli Enti di Terzo Settore non a base societaria e organismi di coordinamento o collegamento territoriale del volontariato e dell'associazionismo operanti nell'ambito della Provincia ed iscritti nel Registro Regionale; organizzazioni di volontariato, aps e organismi di coordinamento o collegamento territoriale del terzo settore operanti nell'ambito della provincia non iscritti nel Registro Provinciale; cittadini interessati ad avere informazioni sulla tematica dell'amministratore di sostegno.

Nel 2018, il Csv è stato coinvolto come consulente/animatore per un progetto di intervento sociale nel ravennate, faentino, lughese, con l'aggiunta del territorio di Casola Valsenio.

Tali percorsi di sviluppo, che dovranno tradursi in concrete progettualità di azione territoriale, dovranno fondarsi sul riconoscimento e la messa a sistema delle peculiarità culturali, ambientali, produttive, storiche e sociali di ciascun territorio. E dovranno essere in grado di combinare la dimensione economica con quella sociale, la cura della crescita con quella della coesione e dell'integrazione, la sfera pubblica con quella privata, le tecnologie di comunicazione con i sapere contestuali, valorizzando il sistema di relazioni e filiere locali e ricercando al contempo la strutturazione di reti lunghe. Gli obiettivi sono quelli di accompagnare gli attori territoriali (istituzioni, stakeholders, attori privilegiati ecc.) nell'analisi delle specificità e delle vocazioni territoriali e nell'individuazione di strategie di sviluppo condivise, adeguate e sostenibili; supportare i territori e le organizzazioni di volontariato locali nella creazione di reti e alleanze tra attori privilegiati e tra attori pubblici e privati, al fine dell'individuazione e della condivisione di idee e di strategie/progettualità d'azione; ecc.. Verranno attivate iniziative di animazione finalizzate a garantire il coinvolgimento e la partecipazione degli attori nell'elaborazione di piani e programmi, nella definizione di azioni di sistema e nell'elaborazione di specifiche progettualità private. In quest'ambito sarà possibile definire percorsi volti ad un'integrazione tra progettualità pubbliche e private, alla promozione e qualificazione del volontariato, alla creazione di reti, alla promozione di iniziative di welfare locale, ecc. L'azione di sostegno all'elaborazione di progetti di sviluppo locale dovrà anche

individuare o creare gli elementi di connessione e di integrazione con politiche di welfare locale di più vasta portata e con altri territori, attori e livelli di governo.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

In affiancamento con le rappresentanze del volontariato locali (consulte del volontariato), le aps, i volontari stessi hanno richiesto che venga ufficializzato un ruolo attivo che il Csv svolge da anni, l'animazione territoriale. In particolare: - AGEVOLARE la definizione di rapporti collaborativi tra le associazioni e tra queste ultime e gli interlocutori significativi del territorio, attraverso la costruzione di intese che, partendo da interventi specifici, possono portare alla costruzione di una partnership più solida e matura; - COINVOLGERE il volontariato nella costruzione di risposte ad istanze provenienti dalla società civile finalizzate alla tutela dei beni comuni; STIMOLARE e favorire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

MODALITA' DI ACCESSO

Contatto personale allo sportello, per telefono, posta, e-mail, da parte del legale rappresentante dell'associazione o persona delegata in forma specifica. Il servizio è gratuito.

BENEFICIARI DIRETTI

Volontari; Organizzazione di volontariato; Cittadini

NUMERO

5.000

BENEFICIARI INDIRETTI

Altro

NUMERO

200

RISULTATI ATTESI

Promuovere, sostenere e qualificare il Terzo Settore in tutte le sue forme.

U 08 - SUPPORTO LOGISTICO

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

Sin dall'avvio delle proprie attività, il servizio tecnico logistico del Csv di Ravenna ha messo a disposizione delle associazioni di volontariato qualche strumento di lavoro di modico valore, in prestito per qualche giorno.

Si tratta delle attrezzature di cui un'associazione può aver bisogno nel corso dell'anno, ma poche volte, sì che l'acquisto risulti eccessivamente oneroso rispetto all'uso.

Per fare qualche esempio, negli anni il Csv ha prestato alle associazioni strumenti di lavoro quali computer portatili, videoproiettori, lavagne luminose, lavagne a fogli, gazebo da giardino, biciclette, taglierine, rilegatrici a spirale, sedie, tavoli, totem espositivi, insegne gonfiabili, urne trasparenti per raccolta offerte, ecc.

Oggi la richiesta è fortemente diminuita, conseguentemente il novero dei beni prestabili è stato a sua volta diminuito.

Al contrario, il Csv ha deciso di farsi carico, dopo la chiusura dell'esperienza di gestione della Casa del Volontariato di via Oriani e con l'avvio della Casa del Volontariato di via Sansovino, dell'ospitalità alle piccole associazioni che nella città di Ravenna non trovano una sede per le loro attività, e su questo progetto, appunto denominato Casa del Volontariato di Ravenna, sta investendo molte risorse e molto impegno. Vengono poi messi a disposizione delle associazioni: gazebo, urne per raccolte fondi rispondenti alle regole nazionali delle raccolte fondi, tavoli per banchetti, sedie, porta manifesti, gonfiabili/mongolfiere, ecc.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA

La Casa del Volontariato di via Sansovino è gestita come servizio del Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna, con il contributo del Comune di Ravenna e il rimborso di una minima parte da parte delle associazioni ospitate.

Oltre al citato Centro di Servizio, trasferisce la propria sede nella Casa la Consulta ravennate del Volontariato, ente di rappresentanza di livello comunale, di cui non perdiamo occasione di ricordare il valore storico oltre che rappresentativo, essendo il primo coordinamento locale del volontariato fondato in Italia, negli anni ottanta.

La Casa dà sede legale ad oltre 30 realtà associative di Terzo Settore. Oltre alla sede legale partecipano ed utilizzano, in modo non occasionale gli spazi della Casa circa 120 realtà associative. Occasionalmente si aggiungono alle attività altre 80-90 realtà associative.

Disposta su una superficie di circa 300 mq, sul piano logistico la nuova sede del volontariato ravennate è organizzata in due aree distinte. La prima è occupata dal Centro di Servizio per il Volontariato, quindi è il luogo che le associazioni frequentano per avere i servizi utili al proprio sviluppo e qualificazione. La seconda è formata da cinque sale multifunzionali, condivise dalle associazioni, che le utilizzano di giorno come ufficio e di sera come sala riunioni. I volontari hanno quindi a disposizione spazi idonei ma anche telefono, computer, fotocopiatrice ed altri strumenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Ma in continuità con la destinazione d'uso precedente di officina, la nuova Casa del Volontariato vuole essere soprattutto un luogo di ideazione, progettazione e realizzazione di novità utili alla città: nuovi servizi, nuovi progetti, nuove modalità di creare relazione tra le persone.

Con un'attenzione particolare alle associazioni di giovani o aperte al volontariato dei giovani.

Gazebo, urne per raccolte fondi rispondenti alle regole nazionali delle raccolte fondi, tavoli per banchetti, sedie, porta manifesti, gonfiabili/mongolfiere, ecc. vengono messi a disposizione sia degli utenti della Casa del Volontariato di Ravenna che per tutti gli utenti delle Case del Volontariato di Faenza, Lugo, Bagnacavallo e Cervia.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

I beni a disposizione, in prestito, delle associazioni di volontariato della provincia di Ravenna sono, per il 2018:

- gazebo da giardino per banchetti;

- sedie e tavolini;

- computer portatile;

- videoproiettore;

- porta manifesti

- gonfiabili/mongolfiere;

ecc.

Per le associazioni ravennati, invece, il servizio logistico di ospitalità alle associazioni consiste nelle seguenti prestazioni:

1) Consentire che l'associazione ospitata ponga la propria sede (legale, amministrativa, operativa) in Ravenna, via Sansovino n. 57.

2) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata n. 1 buchetta delle lettere. La posizione della buchetta è tale da consentirne l'accesso in piena autonomia in qualsiasi giorno ed orario.

3) Ritirare, qualora richiesto, le raccomandate indirizzate all'associazione ospitata negli orari di apertura del proprio Sportello operativo di Ravenna (lun-ven 9-13 / 15-18, sabato 9-12), dandone pronto avviso al referente dell'associazione ospitata.

4) Consentire che l'associazione ospitata pubblicizzi il numero di telefono della Casa del Volontariato 0544-401135 come proprio recapito e a tal fine rilasciare agli utenti le seguenti informazioni.

5) Consentire che l'associazione ospitata pubblicizzi il numero di fax della Casa del Volontariato 0544-406458 come proprio recapito e dare pronto avviso al referente dell'associazione ospitata dell'arrivo di fax.

6) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata, a rotazione e non quotidianamente, una postazione di lavoro, composta da scrivania, computer, stampante – fotocopiatrice, telefono portatile, collegamento internet wireless.

7) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata, a rotazione e non quotidianamente, una sala per riunioni con al massimo 25 persone, in utilizzo libero negli orari diurni e su prenotazione negli orari 18-20,30 e 20,30-23,30.

8) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata n. 2 armadietti al piano terra e n. 1 armadio nel soppalco, tutti con serratura.

9) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata una linea telefonica per consentire a volontari ed operatori della medesima associazione di effettuare telefonate non all'estero, necessarie per lo svolgimento della propria attività istituzionale.

10) Mettere a disposizione dell'associazione ospitata una fotocopiatrice con congrua quantità di toner e carta per consentire a volontari ed operatori di stampare documenti, fotocopiare volantini o altri materiali cartacei, attività necessarie per lo svolgimento della propria attività istituzionale.

11) Manutentare, riscaldare, rinfrescare, pulire le sale ed i servizi della Casa del Volontariato perché siano un luogo idoneo al lavoro di volontari ed operatori delle associazioni ospitate.

12) Evidenziare il nome dell'associazione ospitata nelle insegne esterne della Casa del Volontariato.

13) Ospitare il materiale promozionale dell'associazione nelle bacheche interne della Casa del Volontariato.

La Casa del Volontariato è sostenuta economicamente dal Comune di Ravenna.

MODALITA' DI ACCESSO

I beni in prestito si richiedono e si restituiscono allo Sportello operativo più vicino.

Il servizio è a disposizione delle sole organizzazioni di volontariato.

Non vi sono limiti quantitativi all'utilizzo dei beni. Ad oggi non si sono verificate mancate restituzioni o episodi di incuria.

L'accesso ai servizi della Casa del Volontariato è libero per le organizzazioni di volontariato.

Quelle che vi pongono sede operativa, pagano una quota di rimborso di € 150 all'anno.

Hanno sede presso la Casa anche le aps ex titolari di sede nella Casa di via Oriani e le associazioni aderenti al servizio di consulenza Per gli altri Service (consulenza e servizi contabili per associazioni, aps, asd e fondazioni), anch'essi soggetti al rimborso di €/anno 150.

La casa è molto utilizzata, riconosciuta come punto centrale del welfare della città e della provincia.

BENEFICIARI DIRETTI

Anziani; Cittadini; Disabili; Enti pubblici; Famiglie; Insegnanti; Minori; Organizzazione di volontariato; Studenti; Volontari

NUMERO

1.000

BENEFICIARI INDIRETTI

Altro

NUMERO

1.000

RISULTATI ATTESI

Officina delle idee: riuscire a far dialogare sempre di più le realtà associative, i cittadini. Riuscire a costruire sempre migliori reti, progetti di interventi sociali, ecc. Trovare ed ideare nuove idee progettuali, nuove risposte ai bisogni della città.

U09 - ONERI DI FUNZIONAMENTO DEGLI SPORTELLI OPERATIVI

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

Sportelli operativi nel 2018: Ravenna (per Comune di Ravenna e Russi), Faenza (per Unione dei Comuni della Romagna Faentina), Bagnacavallo (per Comune di Bagnacavallo), Lugo (per Unione dei Comuni della Bassa Romagna), Cervia (per Comune di Cervia).

La conformazione geografica della Provincia di Ravenna non ha favorito, negli anni, l'accentramento di funzioni nella città capoluogo, che tra le altre cose non è geograficamente baricentrica, in un contesto territoriale certamente non eccellente per quanto riguarda il trasporto pubblico. Ragioni storiche hanno reso difficile la piena integrazione provinciale, in cui spiccano da sempre le peculiarità del comprensorio faentino e della bassa lughese, diversi tra loro e rispetto alle città della costa per tipo di economia, tradizioni, stile di vita. Per queste ed altre ragioni, da sempre i servizi pubblici gestiti da enti sovracomunali sono progettati e proposti in forma decentrata almeno nelle tre città capocomprensorio di Ravenna, Faenza e Lugo. Così la sanità (tre distretti, tre grandi ospedali…), la formazione professionale, il sostegno al collocamento, il giudice di pace, ecc.

In un simile contesto territoriale, il Centro di Servizio per il Volontariato non poteva che essere progettato ab origine con un assetto fortemente decentrato. Gli sportelli per l'accesso ai servizi, da sempre, sono collocati in posizione tale che nessun volontario sia costretto a percorrere più di quaranta chilometri per accedervi. Il modello si è rivelato certamente adatto alle caratteristiche del volontariato della provincia di Ravenna, da sempre impegnato ed integrato nell'azione di welfare locale, con maggiore rilevanza delle attività territoriali (comunali) rispetto alla dimensione provinciale.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA

Anche per il 2018, pur avendo avviato un percorso di dialogo e sinergia con i CSV limitrofi, si è deciso di mantenere gli sportelli operativi sul territorio.

La funzione persegue cinque obiettivi principali:

a) far sì che il maggior numero possibile di associazioni di volontariato, di promozione sociale e di ETS e di cittadini interessati all'attività di volontariato prendano contatto con il Csv. In particolare, ci si prefigge un mantenimento del numero di utenti registrati nel 2017.

b) illustrare ai volontari ed ai cittadini le iniziative e le attività del Csv.

c) effettuare una raccolta del bisogno di servizio molto precisa e qualitativa.

d) essere d'immediata utilità pratica alle associazioni con i servizi.

e) in collaborazione con il servizio Consulenze, filtrare le richieste elargendo direttamente i servizi immediatamente disponibili.

La funzione si articola nell'azione 1 "sportelli decentrati e prime informazioni ai cittadini".

Modalità di accesso:

Anche nel 2018 saranno attivi lo sportello di Ravenna (coincidente con la sede centrale), ubicato presso la Casa del Volontariato di Via Sansovino; lo sportello di Faenza presso la Casa delle associazioni di via Laderchi; lo sportello di Lugo presso la Casa del volontariato di via Garibaldi; lo

sportello Cervia presso la Consulta del volontariato in una sala della Stazione; lo sportello di Bagnacavallo presso la locale Casa delle associazioni.

Per facilitare i contatti ed al tempo stesso intensificare la frequentazione si è deciso di mantenere l'apertura telefonica quotidiana: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 – dalle 15 alle 18; sabato dalle 9 alle 12. Sui territori decentrati si concorda l'appuntamento con l'utente negli orari più possibile consoni alle esigenze del volontario.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

ANALISI E DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

Illustrare ai volontari ed ai cittadini le iniziative e le attività del Csv. Dare ai volontari ed ai cittadini informazioni sul mondo del volontariato in generale e sulle attività del volontariato locale.

Raccogliere il bisogno dell'associazione che si rivolge allo sportello ed attivare il servizio.

Far avvicinare le associazioni al Csv tramite l'elargizione di piccoli servizi, al fine principale d'instaurare un rapporto fiduciario che consenta un coinvolgimento in percorsi di crescita.

La presente azione si pone quindi il duplice obiettivo di dare risposte immediate alle associazioni (i tempi di attesa sono inevitabili col coinvolgimento di consulenti esterni) ed alleggerire il lavoro dei consulenti interni ed esterni.

STRATEGIA E IMPATTO ATTESA

Rispondere al maggior numero di esigenze manifestate sul territorio.

Qualificazione del volontariato attraverso la presenza territoriale di operatori qualificati del Csv mantenendo un contatto costante con i dirigenti associativi (anche contatto diretto con quei volontari che hanno meno capacità di emergere/spostarsi/ecc.). Continuare a valorizzare il volontariato di ogni genere / dimensione / ecc. Garantire il servizio a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio della provincia di ravenna.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Illustrare alle associazioni, ai volontari, alle istituzioni, ai cittadini le iniziative e le attività del Csv. Fornire ai volontari ed ai cittadini informazioni sul mondo del volontariato in generale e sulle attività del volontariato locale. L'attività degli sportelli è tipicamente multidisciplinare. Citiamo solo alcune delle funzioni svolte dagli operatori: a) relazioni col pubblico e servizio informazioni b) illustrazione attività e servizi del Csv c) prima informazione e piccola consulenza su tutte le materie d) raccolta del bisogno di consulenza nelle varie materie e) supporto logistico – organizzativo a tutti i servizi e progetti del Csv f) raccolta documentazione sui servizi e le attività istituzionali del Csv Si tratta di tutti quei servizi a carattere trasversale che il CSV offre senza che rientrino nei diversi settori di attività..

MODALITA' DI ACCESSO

Telefonicamente allo 0544401135, mail: info@perglialtri.it

Anche nel 2018 saranno attivi lo sportello di Ravenna (coincidente con la sede centrale), ubicato presso la Casa del Volontariato di Via Sansovino; lo sportello di Faenza presso la Casa delle associazioni di via Laderchi; lo sportello di Lugo presso la Casa del volontariato di via Garibaldi; lo sportello Cervia presso la Consulta del volontariato in una sala della Stazione; lo sportello di Bagnacavallo presso la locale Casa delle associazioni.

Per facilitare i contatti ed al tempo stesso intensificare la frequentazione si è deciso di mantenere l'apertura telefonica quotidiana: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 – dalle 15 alle 18; sabato dalle 9 alle 12. Sui territori decentrati si concorda l'appuntamento con l'utente negli orari più possibile consoni alle esigenze del volontario.

BENEFICIARI DIRETTI

Altre organizzazioni non profit; Anziani; Cittadini; Disabili; Disoccupati; Enti pubblici; Famiglie; Insegnanti; Organizzazione di volontariato; Studenti; Volontari

NUMERO

600

BENEFICIARI INDIRETTI

Cittadini

NUMERO

1.000

RISULTATI ATTESI

Mantenimento degli standard di qualità del 2017. Aumento dei servizi corrispondente all'apertura dei servizi in base al D.lgs. 117/17.

Oneri di supporto complessivo 2018		114.994,30
G1_ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO		**5.000,00**
Cancelleria e stampati	5.000,00	
G2_SERVIZI		**45.913,00**
Manutenzione e pulizia sede	2.016,00	
Utenze acqua, luce, gas	5.000,00	
Servizi di contabilità e buste paga	7.000,00	
Servizi da imprese ed enti	3.000,00	
Manutenzione attrezzature	1.150,00	
Assicurazione	1.500,00	
Postali	700,00	
Telefoniche	6.547,00	
Compensi lav. autonomi con P. IVA	3.000,00	
Bancarie	2.000,00	
Vitto e alloggio	10.000,00	
Viaggi e trasporto	4.000,00	
G3_GODIMENTO BENI DI TERZI		**13.200,00**
Locazione fotocopiatrice	4.000,00	
Affitto sede/sale	8.200,00	
Licenze d'uso software	1.000,00	
G4_PERSONALE		**32.445,00**
Retribuzioni personale dipendente	31.445,00	
Rimborsi spese pers. dip.	1.000,00	
G9_ONERI DIVERSI DI GESTIONE		**18.436,30**
Imposte e tasse	9.000,00	
Quota altri coordinamenti	1.929,30	
Rimborsi spese consiglio direttivo	4.000,00	
Quota Csvnet	3.507,00	

Promozione del volontariato complessivo 2018			22.745,00
G1_ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO			**1.500,00**
	Cancelleria e stampati	1.500,00	
	Materiali di consumo		
G2_SERVIZI			**-**
	Servizi da imprese ed anti		
G3_GODIMENTO BENI DI TERZI			**-**
	Locazione attrezzature		
G4_PERSONALE			**21.245,00**
	Retribuzioni personale dipendente	21.245,00	

Consulenza e assistenza complessivo 2018			71.207,04
Azione 1	Sportello crea volontariato		
G4_PERSONALE			**4.500,00**
	Retribuzioni personale dipendente	4.500,00	
Azione 2	Consulenza legale, fiscale e amministr.		
G2_SERVIZI			**7.500,00**
	Compensi lav. autonomi con P. IVA	7.500,00	
G4_PERSONALE			**24.557,04**
	Retribuzioni personale dipendente	24.000,00	
	Rimborsi spese personale	557,04	
Azione 3	Contabilità e dichiarazioni fiscali		
G2_SERVIZI			**5.000,00**
	Compensi lav. autonomi con P. IVA	5.000,00	
G4_PERSONALE			**15.150,00**
	Retribuzioni personale dipendente	15.150,00	
Azione 4	Circolari legali e fiscali		
G4_PERSONALE			**10.000,00**
	Retribuzioni personale dipendente	10.000,00	
Azione 5	Consulenza alla progettazione sociale		
G4_PERSONALE			**4.500,00**
	Retribuzioni personale dipendente	4.500,00	

Formazione complessivo 2018			21.260,00
G2_SERVIZI			**2.000,00**
	Spese di logistica	1.000,00	
	Compensi lav. autonomi con P. IVA	1.000,00	
G4_PERSONALE			**19.260,00**
	Retribuzioni personale dipendente	19.260,00	

Informazione e comunicazione complessivo 2018			21.200,00
Azione 1	Siti internet		
G2_SERVIZI			**1.200,00**
	Manutenzione attrezzature	1.200,00	
G4_PERSONALE			**10.000,00**
	Retribuzioni personale dipendente	10.000,00	
Azione 2	Produzione di idee comunicative		
G2_SERVIZI			**3.000,00**
	Compensi lav. autonomi con P. IVA	3.000,00	
G4_PERSONALE			**7.000,00**
	Retribuzioni personale dipendente	7.000,00	

Ricerca e documentazione complessivo 2018			12.750,00
G1_ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO			**1.300,00**
	Altri acquisti	1.300,00	
G4_PERSONALE			**11.450,00**
	Retribuzioni personale dipendente	11.450,00	

Animazione territoriale complessivo 2018			17.000,00
G4_PERSONALE			**17.000,00**
	Retribuzioni personale dipendente	17.000,00	

Supporto logistico complessivo 2018			**42.666,00**
Azione 1	**Casa del Volontariato con Fsv**		**20.466,00**
G2_SERVIZI			**10.466,00**
	Manutenzione e pulizia sede	4.016,00	
	Utenze acqua, luce, gas	5.000,00	
	Manutenzione attrezzature	1.150,00	
	Telefoniche	300,00	
G4_PERSONALE			**10.000,00**
	Retribuzioni personale dipendente	10.000,00	
	Rimborsi spese pers. dip.		
Azione 2	**Casa del Volontariato con risorse non Fsv**		**22.200,00**
G3_GODIMENTO BENI DI TERZI			**22.200,00**
	Affitto sede/sale	17.500,00	
	Telefoniche	2.700,00	
	Locazione fotocopiatrice	2.000,00	

Oneri di funz. sportelli operativi complessivo 2018			**41.824,10**
Azione 1	**Sportelli operativi**		**41.824,10**
G2_SERVIZI			**6.320,00**
	Manutenzione e pulizia sede	720,00	
	Utenze acqua, luce, gas	4.800,00	
	Telefoniche	800,00	
G3_GODIMENTO BENI DI TERZI			**2.054,10**
	Locazione fotocopiatrice	2.054,10	
G4_PERSONALE			**33.450,00**
	Retribuzioni personale dipend.	25.450,00	
	Rimborsi spese pers. dip.	8.000,00	

ONERI CSV COMPLESSIVO 2018	
Promozione del volontariato	22.745,00
Consulenza	71.207,04
Formazione	21.260,00
Informazione e comunicazione	21.200,00
Ricerca e documentazione	12.750,00
Animazione territoriale	17.000,00
Supporto logistico	42.666,00
Sportelli operativi	41.824,10
Oneri di supporto generale	114.994,30
TOT	**365.646,44**
Riscontro di copertura economica	
Quota Co.ge 2018	343.446,44
Comune per Sansovino	18.000,00
Associazioni per Sansovino	4.200,00
TOT	**365.646,44**

BILANCIO PREVENTIVO 2018 - RENDICONTO GESTIONALE - ONERI

	PREVENTIVO 18		CONSUNTIVO 17
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	**436.494,00**	**1**	**382.176,08**
1.1 Da gestione Csv	**271.241,00**	**1.1**	**237.728,34**
1) Promozione del volontariato	30.745,00		33.885,39
2) Consulenza e assistenza	74.650,00		63.843,97
3) Formazione	21.260,00		18.348,80
4) Informazione e comunicazione	21.200,00		19.338,45
5) Ricerca e documentazione	12.750,00		12.771,40
6) Progettazione Sociale			
7) Animazione territoriale	17.000,00		9.832,54
8) Supporto logistico	42.666,00		43.073,25
9) Oneri di funzionamento sportelli operativi	50.970,00		36.634,54
1.2 Da altre attività tipiche dell'ente gestore	**165.253,00**	**1.2**	**144.447,74**
1) Per gli altri service	115.000,00		118.680,85
2) Progetti sociali	50.253,00		25.766,89
2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	**-**	**2**	**795,00**
2.1 Raccolta 1		**2.1**	**795,00**
2.2 Raccolta 2		**2.2**	
2.3 Raccolta 3		**2.3**	
2.4 Attività ordinaria di promozione		**2.4**	
3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	**7.000,00**	**3**	**1.287,68**
3.1 Attività accessorie	**7.000,00**	**3.1**	**1.287,68**
1) Attività accessorie	7.000,00		1.287,68
acquisti			
servizi			
godimento beni di terzi			
personale	7.000,00		
ammortamenti			
oneri diversi di gestione			
4 ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	**-**	**4**	**-**
4.1 Su rapporti bancari	**-**	**4.1**	**-**
1) Oneri finanziari Csv			
4.2 Su prestiti		**4.2**	
4.3 Da patrimonio edilizio		**4.3**	
4.4 Da altri beni patrimoniali		**4.4**	
5 ONERI STRAORDINARI	**-**	**5**	**8.974,17**
5.1 Da attività finanziaria		**5.1**	
5.2 Da attività immobiliari		**5.2**	
5.3 Da altre attività		**5.3**	**8.974,17**
			8.974,17
6 ONERI DI SUPPORTO GENERALE	**116.994,30**	**6**	**129.671,24**
6.1 Oneri di supporto generale	**116.994,30**	**6.1**	**129.671,24**
1) Oneri di supporto generale	116.994,30		129.671,24
TOTALE ONERI	**560.488,30**		**522.904,17**

Assemblea 15/6/18

BILANCIO PREVENTIVO 2018 - RENDICONTO GESTIONALE - PROVENTI E RICAVI			
	PREVENTIVO 18		CONSUNTIVO 17
1 PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	**551.679,02**	**1**	**510.869,97**
1.1 Da contributi Fondo Speciale ex art. 15 l. 266/91	364.226,02		345.229,58
1) Contributi per Servizi	*364.226,02*		*345.229,58*
2) Contributi per Progettazione Sociale	-		
1.2 Da contributi su progetti	50.253,00		29.993,42
1.3 Da contratti con enti pubblici	18.000,00		18.000,00
1.4 Da soci ed associati	41.800,00		56.711,99
1.5 Da non soci	77.400,00		60.934,98
1.6 Altri proventi e ricavi			
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	**-**	**2**	**795,00**
2.1 Raccolta 1 Terremoto			795,00
2.2 Raccolta 2			
2.3 Raccolta 3			
2.4 Altri			
3 PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	**7.000,00**	**3**	**4.122,63**
3.1 Da gestioni commerciali accessorie	7.000,00		4.122,63
3.2 Da contratti con enti pubblici			
3.3 Da soci ed associati			
3.4 Da non soci			
3.5 Altri proventi e ricavi			
4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	**2.000,00**	**4**	**1.582,49**
4.1 Da rapporti bancari	2.000,00		1.582,49
4.2 Da altri investimenti finanziari			
4.3 Da patrimonio edilizio			
4.4 Da altri beni patrimoniali			
5 PROVENTI STRAORDINARI	**-**	**5**	**8.974,17**
5.1 Da attività finanziaria			-
5.2 Da attività immobiliari			
5.3 Da altre attività			8.974,17
TOTALE PROVENTI	**560.679,02**		**526.344,26**

	PREVENTIVO 18		CONSUNTIVO 17
PROVENTI	560.679,02		526.344,26
ONERI	560.488,30		522.904,17
RISULTATO	190,72		3.440,09